

# Tecnoinvestimenti a caccia della leadership in Europa

## INNOVAZIONE

ROMA Il prossimo salto sarà fatto all'estero. E l'obiettivo è conquistare la leadership europea nell'identità digitale per Tecnoinvestimenti, uno dei "padri" dello Spid-Sistema pubblico dell'identità digitale, destinato a rivoluzionare il rapporto di cittadini e imprese con la Pa. Ma a meno di 10 anni dalla sua nascita, la società italiana specializzata in sicurezza digitale, credit information e internazionalizzazione delle Pmi, ha già fatto tanta strada. Tecnoinvestimenti ha alle spalle ben 10 acquisizioni, un debutto sull'Aim nel 2014 e un passaggio al segmento Star di Piazza Affari nel 2016. Non è poco per una società che ha mantenuto sede legale e mente operativa a Roma, che nasce per iniziativa di Tecno Holding, la finanziaria di un gruppo di Camere di Commercio, e dunque vanta un dna pubblico, e che è pure riuscita negli ultimi quattro anni a moltiplicare per tre i ricavi (181 milioni nel 2017) e per quattro gli utili (20,3 milioni).

## DNA PUBBLICO

«Una crescita così importante non sarebbe stata possibile puntando soltanto sullo sviluppo organico», spiega al Messaggero Pier Andrea Chevallard, direttore generale e amministratore delegato di Tecnoinvestimenti in margine all'assemblea che martedì 24 ha approvato il bilancio 2017 (e la distribuzione di un dividendo di 0,14 euro per un totale di 6,5 milioni). Si capisce dunque il ruolo decisivo della quotazione. «Andare sul mercato ci ha certamente fornito le risorse necessarie per una cam-



Pier Andrea Chevallard

pagna acquisti aggressiva sulla rotta tracciata nello sviluppo e ampliamento dei servizi avanzati a valore aggiunto alle imprese», dice Chevallard. Ma non c'è solo questo. Non contano soltanto i 70 milioni raccolti sul mercato. «La Borsa è una grande palestra e gli obblighi di trasparenza delle informazioni e del business non fanno altro che rafforzare la dimensione delle imprese». Senza contare che «allargare la compagine azionaria anche ai fondi esteri significa alimentare gli stimoli alla crescita»: Tecnoinvestimenti è controllata da Tecno Holding con il 56,86%, che fa capo a un gruppo di Camere

**ACCELERLA SOCIETÀ  
CHE HA CONTRIBUTITO  
A CREARE IL SISTEMA  
DI IDENTITÀ SPID  
GIÀ ALLE SPALLE  
DIECI ACQUISIZIONI**

di Commercio, e vede come azionista al 10% Quaestio Capital Management, che gestisce il fondo salva-banche Atlante. Come si fa a fare certi numeri proprio negli anni più duri della crisi? «Un gruppo industriale come il nostro - risponde Chevallard che tiene molto a sottolineare la natura industriale e non finanziaria del gruppo - ha scelto di operare in linee di business con una crescita che va al di là del ciclo economico, con una forte specializzazione, e un'importante vocazione a rispondere alle esigenze delle imprese di innovazione e internazionalizzazione». La necessità di una certezza di identità nelle operazioni effettuate sul web, sono sotto gli occhi di tutti. Le potenzialità «sono enormi». E Inforcert punta a diventare uno dei principali protagonisti in Europa. Anche passando «dalla campagna acquisti prevista nel piano al 2020», precisa l'ad. Quanto al business innovation & marketing services, in capo a Co.Mark e Warrant Group, «rappresenta il riferimento di qualche decina di migliaia di imprese anche nel manifatturiero che hanno puntato su innovazione, servizi ed estero», sottolinea Chevallard.

E sono le stesse che hanno le potenzialità di crescita più importanti. Infine, sarà completata l'integrazione nel gruppo del Credit Information & Management, che offre servizi di supporto ai processi di erogazione, valutazione e recupero dei crediti nel settore bancario. Va segnalato che l'assemblea degli azionisti di martedì 24 ha confermato Enrico Salza quale presidente del cda e Chevallard amministratore delegato.

**Roberta Amoruso**

© RIPRODUZIONE RISERVATA